



**COORDINAMENTO NAZIONALE
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA**

MATERNITÀ IN-DIPENDENTE

*Una ricerca svolta in comunità
di accoglienza per donne
tossicodipendenti con figli*

Autore: Antonella Camposeragna
Pina De Angelis

Ente di appartenenza: Cnca

Anno: 2004

Città: Roma

e-mail: info@cnca.it

telefono: 06.44230403

pubblicazione scaricabile su:

www.cnca.it/documenti?func=fileinfo&id=90



Finalità

Lo studio, realizzato nell'anno 2004, ha avuto l'obiettivo approfondire la conoscenza del fenomeno delle madri tossicodipendenti nelle comunità terapeutiche (CT), sia dal punto di vista dell'offerta di servizi, sia da quello dell'analisi dei bisogni delle utenti, al fine di definire elementi per un modello di intervento a rete che sappia tenere conto delle differenze di genere.

Metodologia

Le unità di analisi sono state 6 servizi residenziali per madri con problemi di dipendenza ubicati a Verona, Bologna, Imola, Cividate (BG), Torino, Ascoli Piceno.

La metodologia di ricerca utilizzata è stata di tipo "qualitativo": l'osservazione partecipante, l'intervista in profondità e il focus group. Inoltre è stato utilizzato un questionario autocompilato relativo ai dati strutturali del servizio (target, personale e tipologia, risorse strutturali, risorse finanziarie, etc.) che costituisce la scheda di rilevazione dei dati della struttura.

Il modello di intervista utilizzato è stato quello dell'intervista semi-strutturata, secondo cui da una traccia di intervista con domande aperte si definisce l'argomento su cui si focalizzerà l'intervista. Pertanto sono state costruite quattro differenti tracce di interviste a seconda che esse venissero somministrate ai responsabili dei servizi, agli operatori a contatto con l'utenza, alle utenti, ai referenti di servizi in rete con il servizio del campione.

I focus group sono stati condotti con i due diversi gruppi di persone: il gruppo delle donne ospiti e il gruppo degli operatori.

Risultati

Le donne in trattamento nel periodo in esame sono state tra le 8 e le 12 per CT. Le donne hanno prevalentemente un'età superiore ai 25 anni. Il tasso di ritenzione in trattamento è dell'80%, superiore ai tassi riportati da CT rivolte ad altra utenza. Le donne sono generalmente soddisfatte del loro percorso all'interno della CT.

I punti critici riguardano la rigidità delle regole e la vita troppo "comunitaria" per i bambini. Gli operatori che si occupano della "difesa" del bambino sono interessati alle istanze infantili, contrapposte agli operatori degli adulti, che si preoccupano della cura della madre. La CT è tuttavia l'unica realtà di presa in carico della diade madre-figlio.

Conclusioni

I dati della letteratura, a sostegno del trattamento delle madri assieme ai figli, vengono confermati anche nel nostro campione, sia da un punto di vista quantitativo (alto tasso di ritenzione) che da quello qualitativo, rappresentato dal soddisfacimento da parte delle utenti.

Il problema che rimane aperto è l'analisi di bisogni delle donne, che non sempre vengono esaminati in maniera sistematica e che sovente si basano sulle relazioni degli enti inviati, le quali, non sono sempre corrispondenti alla realtà delle cose.

